

## UN MURALES “PARLANTE”

Mercoledì **16 novembre**, insieme ad altri quattro componenti del CCRR frequentanti le classi seconde di Scuola Secondaria, mi sono recato al parco “Gino Strada”, nei pressi del campo sportivo comunale. Appena arrivati, siamo stati accolti dalla giovane artista Maddalena che ci ha spiegato l’attività che avremmo dovuto svolgere: un murales molto speciale.

Inizialmente, con una bomboletta, Maddalena ha tracciato i contorni del disegno. Successivamente, a ognuno di noi è stato assegnato un preciso compito: qualcuno si è occupato della coloritura, qualcun altro ha realizzato lo sfondo con il rullino, altri si sono soffermati su alcuni dettagli che richiedevano maggiore cura e precisione nell’uso dei pennelli.



A poco a poco, l’immagine di un volto di donna ha preso forma, fino a quando è venuta fuori in tutta la sua bellezza, anche grazie ai colori che hanno riempito ogni angolo della superficie a disposizione. Il nostro lavoro, giunto quasi al termine, a un certo punto è stato interrotto dalla pioggia che ha costretto noi “piccoli artisti” a interrompere l’attività, portata a termine nei giorni a seguire.



Il momento più solenne, tuttavia, è stato quello dell’inaugurazione, svoltasi venerdì **25 novembre**, in mattinata. Perché questo giorno? Il motivo è presto detto: esso celebra la **Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne**.

La scelta di questa data non è casuale, dal momento che ricorda un drammatico episodio. Nel 1960, nella Repubblica Dominicana, furono uccise le sorelle Mirabal per ordine del dittatore Rafael Leónidas Trujillo Molina. Quel giorno dovevano recarsi in visita ai mariti incarcerati per la loro azione di opposizione al regime, ma furono bloccate sulla strada da agenti del Servizio di informazione militare, portate in un luogo nascosto per poi essere stuprate e massacrate. Subito dopo, i loro corpi vennero riposti nella loro auto che fu fatta cadere da un precipizio, per simulare un incidente.

In ricordo di questa e di altre storie che vedono, ancora oggi, le donne vittime della ferocia di uomini senza scrupoli, l'assessore ai Servizi Sociali, dott.ssa Anna Clavelli, ha coinvolto noi ragazzi del Consiglio comunale nella realizzazione di un'opera artistica che potesse sensibilizzare la comunità bitettese rispetto a questa tematica, ahimè, di grande attualità, oltre che di forte impatto sociale.

Dopo i saluti e un breve intervento del Sindaco, Dott.ssa Fiorenza Pascazio, a noi è toccato rimuovere i teli protettivi. Come una farfalla fuoriesce dal bozzolo per mostrare le sue ali variopinte, così lo stupendo murales è apparso agli occhi di tutti; un volto di donna, parzialmente coperto dal velo islamico e, in basso, lo slogan con il 1522, numero internazionale di emergenza per segnalare gli atti di violenza.



La cerimonia si è conclusa con la consegna di due targhe di riconoscimento: una per Maddalena che ha diretto lo svolgimento dell'opera e una per il CCRR che ha collaborato alla sua realizzazione.

Al termine di questa esperienza significativa, mi preme, a nome del CCRR, porgere il mio grazie non solo all'amministrazione comunale, ma anche alla nostra Dirigente Scolastica, Prof.ssa Anna Maria

Tafuri, che ha consentito la nostra partecipazione alla lodevole iniziativa.

